

# RIVISTA-DI- ZOOTECNIA

RASSEGNA MENSILE DI SCIENZA E PRATICA ZOOTECNICA

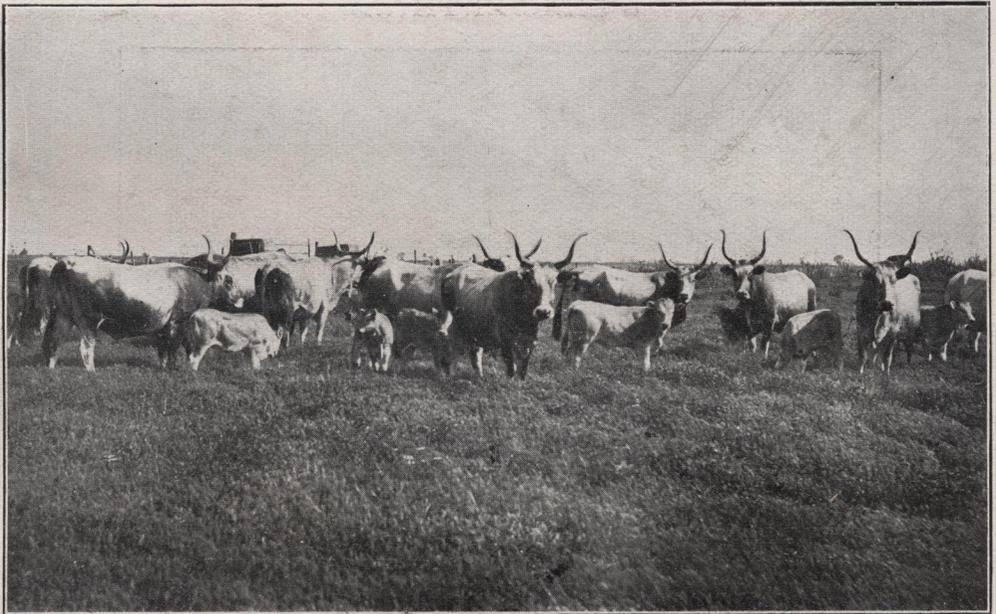
Organo ufficiale dell'Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte (Torino)  
dell'Istituto zootecnico per la Lucania in Bella (Potenza) e dell'Istituto zootecnico di Firenze

DIRETTORE

**Prof. RENZO GIULIANI**

Dottore in scienze agrarie - Dottore in zootecnia

Ordinario di zootecnia nel R. Istituto superiore agrario e forestale in Firenze



Bel gruppo di vacche maremmane.

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

FIRENZE (Cascine) - R. Istituto Superiore Agrario e Forestale - (Cascine) FIRENZE

ABBONAMENTI: Italia L. 30 - Estero L. 50 - Un numero separato L. 3

# RIVISTA   = DI = = ZOOTECNIA

Rivista mensile degli allevatori d'Italia

---

## Standard di perfezionamento della razza bovina maremmana

La razza bovina maremmana ha la sua area tipica di allevamento nelle province di Grosseto e di Roma (Maremma toscana e laziale) e si espande, con infiltrazioni più o meno estese, in relazione alle particolari condizioni dell'ambiente e dell'agricoltura, nelle province finitime (Siena, Livorno, Terni, Frosinone, ecc.)

In essa si distinguono due varietà; la *romana*, caratterizzata da un maggiore sviluppo somatico e dalle corna più grosse e impostate un po' in avanti; la *grossetana*, in generale un po' meno sviluppata e con corna più sottili e impostate sullo stesso piano dell'osso frontale.

I maggiori pregi della razza bovina maremmana stanno, com'è noto, nella sua spiccatissima attitudine dinamica e nella grande rusticità e sobrietà, pregi che fanno considerare questa razza la migliore fra quelle ad allevamento brado e semibrado.

Appunto in considerazione di questi pregi, nella elaborazione dei programmi zootecnici sia del Lazio e dell'Umbria sia della Toscana si è giustamente riconosciuta la necessità dell'allevamento in purezza della razza e del suo miglioramento mediante selezione.

Si è resa, pertanto, necessaria l'elaborazione dello standard di perfezionamento. All'uopo i due Ispettorati agrari interessati — quello di Roma e quello di Firenze — costituirono due Commissioni di tecnici e di allevatori — presiedute dagli ispettori stessi, prof. E. Fileni e prof. E. Passerini — le quali provvidero alla compilazione dello standard delle due varietà. Successivamente, riconosciuta l'opportunità di uno standard unico, in una riunione dei rappresentanti delle due Commissioni presso l'Ispettorato agrario di Roma si è proceduto all'unificazione dello standard, il quale dovrà servire di guida sia agli allevatori, sia ai tecnici chiamati a valutare bovini maremmani in mostre o rassegne, sia alle Commissioni per l'approvazione dei tori.

Ecco il testo concordato dello standard.

**Statura :**

	in pianura	
	buono	minimo
tori adulti (di 5 anni ed oltre) . . . . .	m. 1,55	1,50
torelli di 3 anni . . . . .	» 1,45	1,40
vacche adulte (di 5 anni ed oltre) . . . . .	» 1,50	1,44
giovenche di 3 anni . . . . .	» 1,43	1,37



Fig. 1. — Due buoni tori di razza marenmana.

**Distanza dallo sterno a terra :**

tori adulti (di 5 anni ed oltre) . . . . .	m. 0,65	0,60
torelli 3 anni . . . . .	—	—
vacche adulte (di 5 anni ed oltre) . . . . .	» 0,72	0,70
giovenche di 3 anni . . . . .	—	—

**Peso :**

tori adulti (di 5 anni ed oltre) in buone condizioni di nutrizione . . . . .	kg. 850	750
torelli di 3 anni in buone condizioni di nutrizione . . . . .	» 600	500

vacche adulte di 5 anni ed oltre in buone condizioni di nutrizione . . . . .	kg.	650	550
giovenche di 3 anni in buone condizioni di nutrizione . . . . .	»	500	400

Saranno tollerati pesi, stature ed altezze dallo sterno a terra meno vantaggiose di quelle elencate per i soggetti allevati in collina, ed in via transitoria anche per quelli allevati in piano, fino

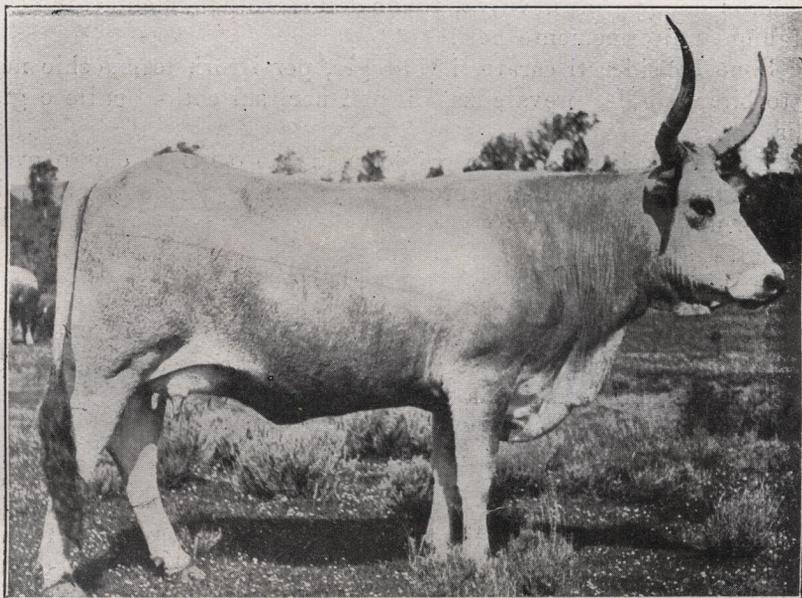


Fig. 2. — Bella vacca maremmana.

a che non si avranno dati sufficienti per una elaborazione statistica attendibile. Intanto per la varietà grossetana di collina si riportano le seguenti misure :

	statura	peso
tori adulti di 5 anni ed oltre . . . . .	m. 1,50-1,45	kg. 750-650
torelli di 3 anni . . . . .	» 1,40-1,35	» 500-400
vacche adulte di 5 anni ed oltre . . . . .	» 1,44-1,37	» 600-500
giovenche di 3 anni . . . . .	» 1,37-1,30	» 450-350

### Costituzione e temperamento :

Costituzione robusta, temperamento vivace ed energico, grande rusticità.

### **Mantello e pigmentazione :**

Mantello grigio con peli neri più o meno frequenti e generalmente più numerosi nel treno anteriore ; fiocco della coda, pisciolare, ciglia, peli marginali ed interni del padiglione dell'orecchio neri o prevalentemente scuri ; musello nero lucente limitato da ornatura bianca o biancastra possibilmente a contorni definiti ; palato, lingua, superficie interna della guancia prevalentemente pigmentate in nero ; ano, perineo, vulva, fondo dello scroto pigmentati in nero ; unghioni uniformemente neri.

Sono considerati caratteri di pregio, per i tori, le macchie nere sottorbitarie e la prevalenza di peli neri sul collo, spalle e gio-gaia.

Per le vacche: mantello grigio ordinario o grigio chiaro, eventualmente con gradazioni scure attenuate nelle faccie laterali del collo e nella pagliolaia.

### **Pelle e peli :**

Pelle grossa ma elastica, di colore nero con peli corti e bene aderenti ; ciuffo grigio nei soggetti di età superiore ad un anno, rossiccio nei vitelli formato da peli aderenti.

### **Testa :**

Piccola, leggera, espressiva, a profilo diritto o leggermente camuso con orbite poco salienti e occipite largo a profilo preferibilmente diritto ; orecchie di media grandezza, mobilissime, occhio piuttosto piccolo e vivace.

### **Corna :**

Lunghe e relativamente sottili rispetto al sesso, a sezione leggermente ellittica alla base e rotonde nella parte rimanente, di colore bianco avorio, nei primi due terzi e nere nel terzo apicale, impostate nello stesso piano del frontale e dirigentisi lateralmente, in avanti quindi in alto e poi con le punte leggermente indietro (a lira allargata).

### **Collo :**

Nel toro corto e muscoloso con pagliolaia abbondantissima che parte dal barbozzale e si estende fino all'estremo posteriore dello sterno senza marcate strozzature.

Nelle vacche più lungo e meno muscoloso con pagliolaia abbondante e senza marcate strozzature.

**Garrese :**

Ben prolungato verso il dorso, muscoloso nei tori. È tollerato il garrese alto nei soggetti che presentano notevole sviluppo.

**Dorso :**

Lungo e diritto. È tollerato il dorso leggermente avallato nei soggetti che presentano notevole lunghezza e sviluppo.

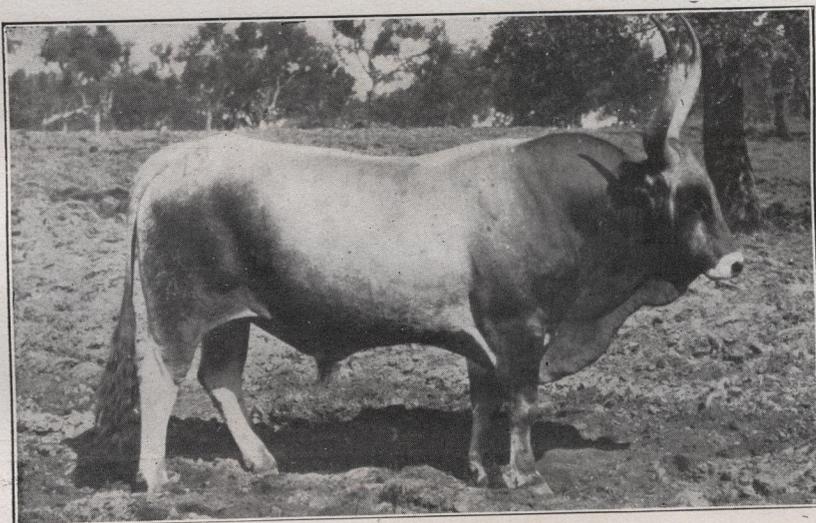


Fig. 3. — Toro maremmano.

**Lombi :**

Di media lunghezza, larghi e bene attaccati alla groppa.

**Groppa :**

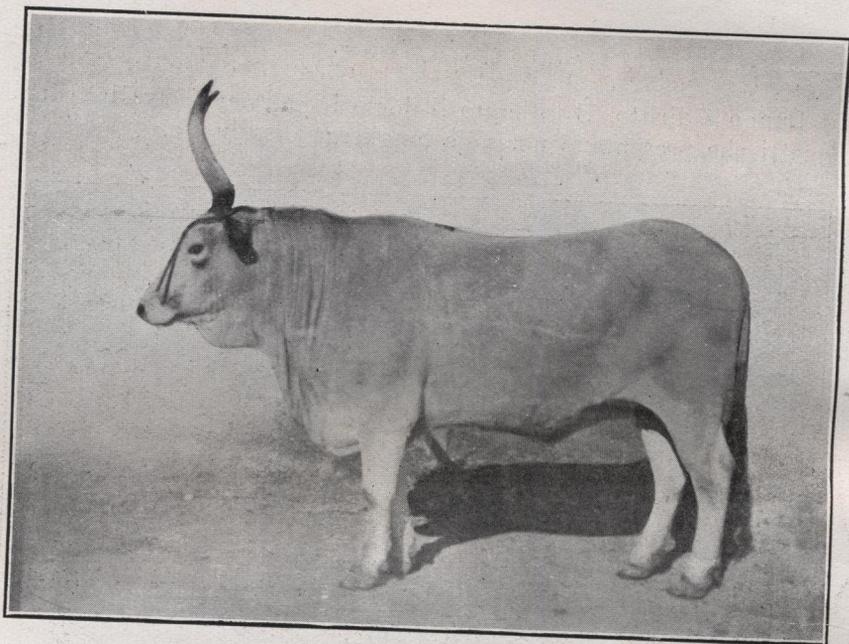
Groppa tendente alla forma quadrata, poco obliqua, con spina sacrale che continui, per quanto è possibile, la linea dorso lombare.

Potrà essere tollerata la groppa più o meno stretta posteriormente e spiovente, con spina sacrale leggermente sopraelevata e poco muscolosa.

**Petto e torace :**

Petto ampio e molto disceso in guisa che nei tori la pagliolaia si avvicini più che è possibile alle ginocchia.

Costati lunghi e bene arcuati.



*Fig. 4. — Vacca maremmana.*

**Ventre e fianchi :**

Ventre ampio e fianchi brevi e poco infossati; nella faccia ventrale la cute forma, nei tori, in corrispondenza del piscicolare, una plica abbondante a forma triangolare.

**Coda :**

Piuttosto grossa, bene attaccata e lunga terminante con nappa abbondante di crini neri.

È tollerato l'attacco di coda alto nei soggetti che presentano notevole sviluppo.

**Treno anteriore :**

Caratterizzato soprattutto nei maschi dallo sviluppo considerevole delle masse muscolari.

Spalle molto lunghe e bene fasciate al tronco, braccia corte e muscolose.

Avambracci di media lunghezza e muscolosi.

Stinchi corti con tendini bene attaccati e asciutti, pastorali corti.

Articolazioni del ginocchio e del nodello larghe e spesse.

Unghioni bene avvicinati, grandi, durissimi.



Fig. 5. — Giovani tori maremmani.

### **Treno posteriore :**

Natiche bene discese e spesse (muscolose), con profilo convesso nei tori; cosce e gambe lunghe e muscolose; garretti molto larghi specialmente in alto, spessi e asciutti con giusto angolo di apertura; stinchi larghi, spessi, con tendini bene staccati e asciutti; pastorali e unghioni come negli arti anteriori; appiombi corretti.

Potranno tollerarsi individui con natiche e cosce meno muscolose semprechè non risulti una troppo evidente sproporzione fra il treno anteriore — generalmente buono e talora ottimo — e il treno posteriore spesso deficiente.

### **Attitudini della razza :**

Spiccatissima attitudine al lavoro associata a molto fondo e ad un minimo di esigenze alimentari, di ricovero e di governo.

Subordinata attitudine alla carne.

Buona capacità di allattamento dei vitelli.

**Pregi assoluti di conformazione da ricercare:**

Sviluppo corporeo considerevole, brevità degli arti, correttezza della linea dorso-lombare, sviluppo notevole del treno posteriore, articolazioni solide, appiombi corretti.

**Difetti che portano alla squalifica:**

Depigmentazione anche parziale della pelle, del musello, della lingua, delle ciglia, del pisciolare, del fondo dello scroto, degli unghioni.

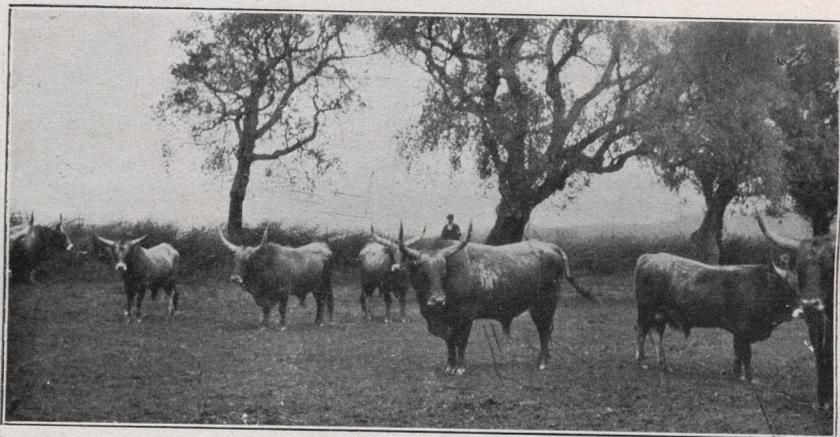


Fig. 6. — Gruppo di tori e torelli maremmani.

Depigmentazione estesa del palato.

Nappa della coda bionda o grigia (sono tollerati pochi crini bianchi).

Mantello grigio con gradazione giallognola e fromentina.

Persistenza del ciuffo rosso nei soggetti di età superiore ai nove mesi.

**Difetti che si riscontrano frequentemente nella razza e la cui accentuazione determina l'esclusione dal libro genealogico:**

Sproporzione fra treno anteriore e treno posteriore.

Altezza al sacro inferiore all'altezza al garrese (specialmente nei tori).

Groppa stretta posteriormente e spiovente.

Spina sacrale sopraelevata e attacco in alto della coda.

Spezzatura della linea dorso-lombare (specialmente nei tori).

Natiche e coscie poco muscolose.

Natiche sottili (spaccate in alto).  
 Arti troppo alti (sgambatura).  
 Costato piatto.  
 Passaggio discontinuo dai lombi alla groppa.  
 Corna molto grosse.  
 Appiombi difettosi.

### **Scheda di valutazione:**

	Punti	Coeff.	Totale
1) Statura e peso . . . . .	10	1,5	15
2) Costituzione e temperamento	10	0,5	5
3) Caratteri di razza . . . . .	10	1	10
4) Testa e collo . . . . .	10	0,5	5
5) Linea dorso-lombare . . . . .	10	1,5	15
6) Treno anteriore . . . . .	10	1	10
7) Treno posteriore . . . . .	10	1,5	15
8) Appiombi . . . . .	10	1	10
9) Andatura . . . . .	10	0,5	5
10) Armonia delle forme . . . . .	10	1	10
Minimo d'iscrizione punti complessivi			75.

Per i singoli elementi di valutazione almeno la metà dei punti massimi.

R. Giuliani

## **La sansa esausta melassata nell'alimentazione dei maiali**

### **Composizione e valore nutritivo della sansa esausta**

Come si sa, la sansa è il residuo solido dell'oliva dopochè essa ha subito i trattamenti per l'estrazione dell'olio. Essa è detta *sansa vergine*. La produzione annua si può calcolare, in Italia, secondo il Bracci, intorno ai 5 milioni di quintali (1). Risulta formata di frammenti di pellicola, di polpa, di mandorla e di nocciolo, e contiene ancora una certa quantità di olio, variabile dal 7% al 16%.

Si dice esausta la sansa vergine che ha subito ulteriori trattamenti (detti *al frullino*, *al solfuro di carbonio*, ecc., a seconda del

(1) BRACCI F. - *Gli oli vegetali*. Pescia, 1928.